

# Crepuscolo del mattino

Borroni Giovan Angelo (e aiuti)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00083/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00083/>

## CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 83

Codice scheda: r0920-00083

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Tipologia: a medaglione

Identificazione: perduto

Disponibilità del bene: documentato

### SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Crepuscolo del mattino

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Botta Adorno - complesso

Indirizzo: Piazza Botta, 10(P),9

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1739

Validità: post

A: 1741

Validità: ante

Specifica

Tolomelli propone una datazione post 1739 (data di nozze di Anna Leopoldovna e Antonio Ulrico Brunswick-Bevern) ante 1741, colpo di stato e deposizione del loro figlio Ivan VI e conseguente salita al trono di Elisabetta, figlia di Pietro il Grande.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE**

Nome di persona o ente: Borroni Giovan Angelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1684/ 1772

Codice scheda autore: r0920-00001

Riferimento all'autore: e aiuti

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

### **COMMITTENZA**

Data: 1739 post

Nome: Botta Adorno Antoniotto

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA [1 / 2]**

Materia: affresco

### **MATERIA E TECNICA [2 / 2]**

Materia: stucco

### **MISURE**

Unità: m

Validità: ca.

## **DATI ANALITICI**

### **DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

La medaglia al centro della volta rappresenta una figura femminile alata, con stella luminosa, con il capo cinto da una ghirlanda di fiori e altre due nelle mani nell'atto di spargere fiori al proprio passaggio; è a cavallo di una nube, mentre le nubi notturne si allontanano e l'orizzonte si rischiarava. Più sotto svolazzano quattro putti alati, uno dotato di torcia ed arco, uno con ghirlanda, un'altro colto nell'atto di versare acqua da un vaso ed un ultimo semicoperto. Completa il dipinto, incorniciandolo, un'esuberante decorazione in stucco.

Notizie storico-critiche

Aurora sparge fiori, suo attributo, al suo passaggio, ha una stella in fronte che corrisponde a quella definita da C. Ripa "crepuscolo del mattino" che versa sulla terra la rugiada. Un putto alato tiene una fiaccola, altro attributo di Aurora, ed un altro ha un'anfora. Pur non esistendo riferimenti documentari specifici, è molto probabile che Antoniotto Botta Adorno avesse deciso di rivolgersi, come in voga al tempo, al pittore cremonese Giovanni Angelo Borroni (allievo di Giuseppe Natali) ed alla sua bottega, per l'esecuzione di un ciclo pittorico che comprende la camera con alcova e un'ampia sala attigua, ma anche di due soffitti con medaglie, ora coperti da controsoffittatura, dei quali rimangono due fotografie appese al primo piano di palazzo Botta nella sala di lettura (scattate da Guglielmo Chiolini alla fine del 1950 ca., prima che le volte fossero occultate dalla controsoffittatura) e di una volta distrutta durante i lavori del 1887, con medaglione contenente il "Crepuscolo del mattino".

L'intervento di riforma del palazzo in Istituti Universitari aveva suscitato numerose polemiche, perchè aveva comportato l'eliminazione di interni barocchi. Carlo Magenta in una lettera del 1889 sottolineava l'importanza di una sala "notevole per le sue ricche dorature, per i suoi bellissimi stucchi e per un nobile fregio nel centro della volta" e dell'attiguo gabinetto "ricco di decorature e stucchi". L'importanza di questa sala risiedeva anche nei suoi "ricordi storici, per essere stata abitata da Napoleone I e da Vittorio Emanuele II, nonché da altri illustri personaggi". Il progettista Ing. Mansueti concluse

però di aver riscontrato "esservi una sola camera da conservare intatta, siccome pregevole per le ricche dorature e pei suoi stucchi ivi esistenti , nonchè per i ricordi storici; potendosi invece effettuare la progettata demolizione dell'attiguo gabinetto", infatti le finestre della camera furono spostate e il gabinetto ampliato. Probabilmente questo locale in angolo era quello che conservava in origine sulla volta la medaglia con il "Crepuscolo del Mattino", decorazione oggi perduta ma riconoscibile in due foto ottocentesche presenti nel Fondo Savoldi (Ft N 320; Ft N 327) nei Musei Civici pavese: un'immagine rappresenta il medaglione con la decorazione in stucco della volta, l'altra foto una porzione di parete della stanza con boiserie, camino e specchiera, in cui si riconoscono porte lignee intagliate identiche a quelle dell'alcova e a quella con conchiglia apicale che si conserva nell'ex gabinetto adiacente. Per Tolomelli le figura allungate tipiche del Borroni, qui sono rese con una maniera più morbida, forse dovuta all'intervento della bottega o ipotizzando una datazione più tarda rispetto agli affreschi pavese di Palazzo Mezzabarba, o forse anche considerando l'influenza dei modi di Carlo Innocenzo Carloni (presente a Pavia in Palazzo Bellingeri), come suggerisce Simonetta Coppa.

Nei numerosi affreschi realizzati dal Borroni nelle residenze nobiliari lombarde, il pittore cremonese, specie nelle figure, riutilizzava spesso gli stessi disegni preparatori, anche a distanza di anni: il Crepuscolo del mattino pavese, compare in controparte sulla volta di una sala di palazzo Stanga a Cremona; la figura femminile centrale viene utilizzata in altri affreschi come nell'Aurora di Palazzo Mezzabarba, nella Scena bacchica di palazzo Clerici a Milano o nella Primavera, circondata da due puttini, del Castello di Rovescala. Tuttavia la mano del Borroni appare più evidente negli affreschi di Cremona, mentre nei dipinti pavese sembrerebbero attivi gli aiuti.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/05/00

Indicazioni specifiche: L'affresco è perduto, in seguito alle trasformazioni del palazzo nel 1889.

Fonte: Sopralluogo

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

### MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: perdita

Data evento: 1889 ca.

Note: demolizione

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_r0920-00083\_IMG-0000282054

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Crepuscolo mattino

Note: Foto arch. Angelo Savoldi

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Crepuscolo mattino.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_r0920-00083\_IMG-0000282055

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Savoldi 07

Note: Foto arch. Angelo Savoldi

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Savoldi 07.JPG

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_r0920-00083\_IMG-0000282056

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: pianta soffitti.jpg

Note

Schema planimetrico del primo piano di palazzo Botta, prima delle trasformazioni ottocentesche: probabilmente l'affresco perduto con il Crepuscolo del Mattino, insisteva sulla stanza (gabinetto) 14.

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: pianta soffitti.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: pp.57; 101-102

**BIBLIOGRAFIA [2 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zaist G.B.

Titolo contributo

Notizie storiche de pittori, scultori et architetti cremonesi. Opera postuma di Giambattista Zaist data in luce da Anton Maria Panni

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1774

**BIBLIOGRAFIA [3 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Forni M.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo

Gli "appartamenti del re" e "il salone dipinto" in Palazzo Botta Adorno a Pavia. Le opere di quadratura di Giuseppe Natali

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: p. 273

**BIBLIOGRAFIA [4 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Titolo libro o rivista: Rovescala 1192-1992. Uomini, terre e vini in un brogo oltrepadano

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: p.110

**BIBLIOGRAFIA [5 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zatti S.

Titolo libro o rivista: Storia di Pavia

Titolo contributo: Le arti a Pavia nel XVII e XVIII secolo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1995

V., pp., nn.: pp. 918- 919

V., tavv., figg.: vol.IV, tomo II

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia